

Insieme

Via Madonna delle Grazie - 98057 Milazzo (ME) - Tel. 0909295062 - email: parroco@parrocchiagrazia.it

Giugno 2011 - Festa Patronale

Periodico Parrocchiale

La festa della Madonna all'insegna di due significative "grazie"

La ricorrenza del "2 Luglio" ed i festeggiamenti in onore della nostra Santa Patrona, la Madonna delle Grazie, rappresentano un evento molto sentito dall'intera comunità parrocchiale, che raggiunge il suo culmine nella domenica in cui il simulacro della Vergine visita i rioni e le vie della parrocchia, posando in particolar modo il suo sguardo sugli anziani e i malati impossibilitati a recarsi in Chiesa, che vivono con fede e commozione il passaggio della Madonna.

Quest'anno, proprio a ridosso della festa patronale, i segni della

Grazia del Signore, elargiti mediante l'intercessione della Santa Vergine, si manifestano a noi attraverso due importanti avvenimenti: la ricorrenza del **25° anniversario dell'Ordinazione Sacerdotale** del nostro parroco, padre Antonio, e l'**Ordinazione presbiterale** del diacono Don Felice Maggio.

• Padre Antonio è stato ordinato sacerdote il 21 giugno 1986, ed è giunto nella nostra parrocchia quindici anni fa, in un periodo in cui la nostra comunità viveva un momento di torpore, dovuto all'assenza di un parroco duraturo e permanente, dopo la morte del rev. Nicola Lo Presti. L'arrivo di padre Antonio ha rappresentato dunque un punto di svolta per la parrocchia di Grazia. Divenuto guida e punto di riferimento per i par-

rocchiani, ha orientato i suoi sforzi verso la crescita umana e spirituale della comunità, esortando e incoraggiando numerosi fedeli ad un impegno attivo a fronte dei bisogni e delle esigenze della stessa. I frutti del lavoro del nostro parroco, ispirati dallo Spirito Santo, si individuano nei numerosi Gruppi Parrocchiali sorti col coinvolgimento di un folto numero di collaborati e operatori pastorali, e nella lunga sequela di iniziative, manifestazioni e incontri di carattere ricreativo, formativo, spirituale che hanno caratterizzato la vita pastorale di questa

All'interno
il calendario
LITURGICO e
RICREATIVO
della Festa Patronale

comunità. La celebrazione Eucaristica celebrata lo scorso 21 giugno, e presieduta da Sua Eccellenza mons. Calogero La Piana, è stata un momento di gioia, di ringraziamento al Signore, e di preghiera affinché Egli continui ad ispirare le opere di padre Antonio.

• Il diacono Don Felice Maggio è stato inviato nella nostra parrocchia nel mese di ottobre, ed ha condiviso con noi l'attesa della sua ordinazione

sacerdotale, che avverrà nella Basilica Cattedrale di Messina il 28 giugno prossimo. La nostra comunità sarà presente a questo evento, e pregherà per il novello sacerdote affinché il suo ministero porti buoni frutti.

I giorni dedicati alla festa della Madonna delle Grazie siano dunque vissuti alla luce anche di questi importanti segni della benevolenza del Signore, che testimoniano lo sguardo sempre

vigile e materno che la Vergine Maria posa sulla nostra comunità parrocchiale. Siano pertanto giorni dedicati non solo alle manifestazioni ricreative e di intrattenimento (momenti comunque graditi di condivisione e fratellanza), ma anche occasione di riflessione e preghiera all'insegna della riscoperta del modello di santità di cui la Madonna stessa è mirabile esempio.

Paolo

La vocazione cristiana: chiamata di Dio alla santità.

San Paolo rivolgendosi ai cristiani della comunità di Corinto, li descrive come "santificati in Cristo Gesù, chiamati ad essere santi insieme a tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del Signore nostro Gesù Cristo" (1Cor 1,2). Questo versetto della prima Lettera di San Paolo ai Corinzi ci fa comprendere che la vocazione cristiana è una chiamata, un appello,

che Dio rivolge ad ogni uomo affinché sia partecipe della sua santità: "Siate santi, perché io il Signore vostro Dio sono Santo" (Lv 19,2). Dio ci chiama, quindi ad essere santi: Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. (2Tm 1,9). E non per i nostri meriti, infatti, per pura grazia siamo stati santificati da Dio in Cristo per mezzo dello Spirito. Siamo pertanto destinatari di un dono immeritato, che è allo stesso tempo, un cammino continuo verso la san-

tità di Dio. Essere stati santificati e resi degni in Cristo Gesù di partecipare alla santità di Dio, significa che Dio si dona a noi per mezzo di Cristo, nello Spirito Santo rendendoci partecipi, come figli, della sua stessa Vita divina. Figli di Dio e, quindi, partecipi della vita divina dal momento del Battesimo, i credenti devono, con l'aiuto di Dio, «mantenere nella loro vita e perfezionare la santità che hanno ricevuta» (LG 40) fino a poter esclamare, pienamente cristificati, con e come san Paolo: "non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me".

Per realizzare nella propria vita questo “cammino” vero e proprio verso la santificazione personale e comunitaria, i cristiani devono necessariamente “esercitare” dello Spirito Santo la loro triplice vocazione battesimale di re, sacerdoti e profeti, che hanno ricevuto in dono da Dio affinché giunga a tutti la buona notizia del Vangelo. Dio ci dona una vocazione da re. Siamo figli del Re e costituiti tali, con la potenza nello Spirito Santo, su noi stessi e su ciò che ci circonda. Dio non ci ha chiamati ad essere schiavi delle cose, né delle passioni, né delle persone. Il cristiano non è schiavo di nessun potere, di nessuna potenza o potente, perché Cristo lo ha liberato da ogni potestà. Ciò vuol dire, che egli come dono dello Spirito ha il dominio di sé, naviga nella vita avendone il timone in mano, non è in balia delle passioni e degli impulsi, ma è invece colui che li domina, li governa. Reso libero da Cristo, egli regna servendoLo, soprattutto “nei poveri e nei sofferenti”, nei quali la Chiesa riconosce “l’immagine del suo Fondatore, povero e

sofferente” (LG 8).

Essere profeti significa essere inviati a parlare in nome di Dio, ad annunciare la sua verità senza paura, consapevoli che Cristo è sempre con noi e ci sostiene, significa scorgere la volontà e la grazia di Dio e nel saperle indicare anche nelle situazioni più difficili, saper vedere il bene e riconoscere il male, saper distinguere le trappole dalle buone occasioni.

In forza del battesimo tutti partecipiamo all’unico sacerdozio di Cristo. Il compito del sacerdote nell’A.T. era quello di offrire a Dio il sacrificio per il popolo, e di benedire il popolo in nome di Dio. Ma questo compito non appartiene, nella Chiesa, soltanto ad un piccolo gruppo di persone, infatti, come afferma la prima Lettera di Pietro: “...siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. “(2,5). «Tutti i fedeli formano un sacerdozio santo e regale (...). Non vi è dunque nessun membro che non abbia parte nella missione di tutto il Corpo, ma ciascuno di essi deve santi-

ficare Gesù nel suo cuore e rendere testimonianza di Gesù con spirito di profezia». (PO2). Non è forse funzione sacerdotale consacrare al Signore una coscienza pura e offrirgli sull’altare del proprio cuore i sacrifici immacolati del nostro culto?” (San Leone Magno, Sermones, 4, 1). Il cristiano, quindi, come sacerdote coniuga azione e preghiera, profonda spiritualità e carità; si fa tramite, in Cristo e come membro del suo Corpo, che è la Chiesa, di coloro che vogliono incontrare Dio; intercede, in Cristo, presso Dio a favore degli uomini.

Noi tutti, quindi, siamo tenuti ad essere collaboratori attivi di Cristo nella diffusione del Vangelo, facendo della propria personale “chiamata” alla santità di Dio, che si declina e si esplica nella triplice vocazione battesimale, un dono da condividere con tutti gli uomini, dobbiamo essere davanti al mondo “testimoni della risurrezione e della vita del Signore Gesù e segno del Dio vivo” (Cfr. LG 38).

Don Felice

Festa di S. Maria delle Grazie 1 – 3 Luglio 2011
PROGRAMMA LITURGICO E RICREATIVO



“La beata Vergine, per il dono e l’ufficio della divina maternità che la unisce col Figlio Redentore, e per le sue singolari grazie e funzioni, è pure intimamente congiunta con la Chiesa: la madre di Dio è figura della Chiesa, nell’ordine della fede, della carità e della perfetta unione con Cristo. Infatti, nel mistero della Chiesa, la beata Vergine Maria è andata innanzi, presentandosi in modo eminente e singolare, quale vergine e quale madre” (Lumen Gentium 63).

Maria, nostro modello di santità, ci educi verso una fede autentica e adulta che si traduca nel concreto e amorevole servizio della comunità e dei fratelli che sono nel bisogno.

PROGRAMMA LITURGICO

29 Giugno - 1 Luglio

TRIDUO di preparazione alla festa:

“La Beata Vergine Maria, Madre di Dio, nel mistero di Cristo e della Chiesa”.
Riflessioni sul cap. VIII della Lumen Gentium.

ore 17:30 - *Ascolto delle Confessioni*
ore 18:30 - *Rosario, preghiera mariana e S. Messa con omelia.*

Sabato 2 Luglio

FESTA LITURGICA

ore 7:00 - 8:00 - 9:30 - 11:00: Sante Messe
ore 19:00: S. Messa solenne con canti presieduta da **Don Felice Maggio**, novello sacerdote.

Domenica 3 Luglio - FESTA ESTERNA

ore 8:00 - 18:00: SS. Messe
ore 11:00: S. Messa presieduta da Don Felice Maggio.
ore 18:30: Processione del simulacro della Vergine Maria.

La processione, alla quale si parteciperà con canti e preghiere, percorrerà le seguenti vie secondo quest’ordine: Madonna delle Grazie, Policastrelli, Ponte S. Pietro, Madonna delle Grazie, L. Pirandello, L. Fulci, Prati Verdi, Madonna delle Grazie, sosta in Ospedale, Padova, Torino, Verona, Venezia, cavalcavia autostradale, vico 2° Brigandi, via della Concordia, Palermo, via della Concordia, rientro in Chiesa.

La processione sarà accompagnata dalla banda musicale “P. Mascagni” di Milazzo.

Venerdì 1 Luglio, ore 21:00:



Chiesa Parrocchiale
“*Cantando Maria...*”, canti e brani mariani
a cura dell’Associazione di volontariato
“**Insieme**”, del gruppo “**Regina Pacis**”
e della Cooperativa “**Obiettivo salute e
lavoro**” di Milazzo.

Sabato 2 Luglio, ore 20:00:



ore 21:00:

XV edizione della “*Sagra del dolce casereccio*”,
degustazione di dolci tipici.
Spettacolo musicale “*Canta e balla con noi
show 2011*”, animato da Salvo Di Bella.

Domenica 3 Luglio, ore 24:00: Sorteggio dei premi e fuochi d’artificio.

(L’illuminazione è curata dalla Ditta Raimondo Carmelo di Barcellona P.G.).
Si ringraziano per la gentile collaborazione i fratelli Cambria.

Il Parroco e i collaboratori

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI

Gesù, Figlio di Dio, in cui dimora la pienezza della
divinità, Tu chiami tutti battezzati “a prendere il largo”,
percorrendo la via della santità.

Suscita nel cuore dei giovani il desiderio di essere nel
mondo di oggi testimoni della potenza del tuo amore.

Riempili con il tuo Spirito di forza e di prudenza che
li conduca nel profondo del mistero umano perché siano
capaci di scoprire la piena verità di sé e della propria
vocazione.

Salvatore nostro, mandato dal Padre per rivelarne l’amore misericordioso, fa’ alla
tua Chiesa il dono di giovani pronti a prendere il largo, per essere tra i fratelli
manifestazione della tua presenza che rinnova e salva.

Vergine Santa, Madre dei Redentore, guida sicura nel cammino verso Dio e il
prossimo, Tu che hai conservato le sue parole nell’intimo del cuore, sostieni con
la tua materna intercessione le famiglie e le comunità ecclesiali, affinché aiutino
gli adolescenti e i giovani a rispondere generosamente alla chiamata del Signore.
Amen.



(Giovanni Paolo II)

**MESSAGGIO DI RINGRAZIAMENTO DEL NOSTRO PARROCO NELLA RICORRENZA
DEL SUO 25° SACERDOTALE**

Ringrazio anzitutto Dio che mi ha concesso grazia di celebrare il 25° di sacerdozio. A Lui rendo lode per il dono della salute e della chiamata al ministero sacerdotale. Rendere grazie e pregare nel ricordo del Giubileo sacerdotale, giorno in cui ogni sacerdote ricorda e rinnova la promessa a Dio e alla Chiesa: *“prometto fedeltà”*, aggiungerei *“nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia”*. Fedeltà *“nel servizio”* a Cristo e alla Chiesa. Diversamente non avrebbe senso il nostro sacerdozio. Ed è significativo che per tale circostanza, partecipi anche la comunità, ed essa preghi per quanto svolgono il ministero sacerdotale, ministero esercitato da noi uomini e come tali peccatori, spesso indegni, chiacchierati, incompresi, stanchi, profeti solitari. Pregare, perchè ogni pastore trovi accoglienza, ascolto, solidarietà soprattutto da parte della comunità che è chiamata a servire. Pregare inoltre, perchè ogni pastore si configuri a Gesù e incarni nella missione i tratti di Cristo buon pastore.

25 anni sono trascorsi velocemente, un percorso frastagliato. Dieci anni a Roma: impegnato prima come responsabile nella formazione dei chierici, poi nella segreteria generale dell'Ordine Carmelitano. Ho integrato nella mia formazione il carisma carmelitano, i lineamenti della sua spiritualità, sempre a servizio della e per la chiesa. Ringrazio il Carmelo, e un pensiero va a quanti ho conosciuto nei 18 anni di vita carmelitana. Quindici anni invece nella pastorale più dinamica, attiva. Coinvolto nelle problematiche della gente, in particolare di questa gente meridionale con la sua cultura, le sue tradizioni, i suoi limiti, le sue povertà, le sue illusioni e le sue speranze.

Un pensiero a Mons. Cannavò che mi ha consacrato sacerdote e, conoscendomi solo attraverso i documenti e la corrispondenza, mi mandò in questa comunità, senza alcuna presentazione e senza trionfalismi di sorta, comunità che si sentiva abbandonata ma desiderosa di crescere nella fede. Ho incontrato pochi collaboratori, ma fidati, persone volenterose che credono nel servizio, e se ho costruito qualcosa è grazie al loro *“input”*, alla loro discreta e non invadente presenza e collaborazione.

Ringrazio tutti i confratelli nel sacerdozio qui presenti. Credo nella fraternità, anche in quella sacerdotale, che esige dialogo, silenzio, ascolto, collaborazione, rispetto, sacrificio reciproco. Grazie per la vostra presenza e il vostro affetto. Ringrazio l'Arcivescovo, capo e pastore di questa vasta diocesi. Possa essere per tutti luce, conforto e incoraggiamento. Ringrazio

le autorità cittadine presenti, prego per loro, affinché amministrino con zelo, diligenza e umiltà. Anche essi per la loro parte devono amare i cittadini ed essere modelli di servizio trasparente. Anche essi sono pastori per quanto loro compete, e anche essi in quanto cristiani devono ispirarsi agli insegnamenti di Gesù, buon pastore. Ringrazio voi tutti presenti a questa celebrazione, amici venuti da lontano, conoscenti, concittadini, fedeli di questa comunità e delle comunità limitrofe (bambini, giovani, malati e associazioni presenti). E per finire ringrazio i miei familiari, in special modo i genitori, che con le loro lunghe sofferenze sopportate cristianamente, i loro sacrifici e la loro impegnativa missione genitoriale di “altri tempi”, mi hanno aiutato a crescere in umanità. Come ci ricorda Giovanni Paolo II, nella *Salvifici doloris*, 21: “...anche mediante la sofferenza maturano gli uomini avvolti dal mistero della redenzione di Cristo”

Padre Antonio Costantino

Seguimi

Il tuo volto segnato
con le mani rugose
raggrinzita la pelle
riparavi le reti.



Sempre avaro quel mare
inquiete le onde
quel lontano orizzonte
non parlava di te.

Eran duri quei giorni
incrostato il tuo cuore
solitaria la spiaggia
ti chiedevi perché.

Poi d'un tratto un mattino
ti sorprese una voce
che portata dal vento
ripeteva il tuo nome.

E sentisti il suo passo
lo vedesti arrivare
era Lui che aspettavi
ti chiamava con sé.

E lasciate alle spalle
le tue barche e le reti
lo seguisti di slancio
per capire il perché.

Ora brilla il tuo volto
come cielo d'aprile
mentre annunci che è Lui
la salvezza del mondo.

Le tue mani dischiudono
ogni lembo di cielo
e vi trovano Dio
per portarlo fra noi.

E il tuo cuore felice
si consuma d'amore
nella libera fiamma
son bruciati i perché.

***Poesia dedicata
a Padre Antonio
da alcuni ragazzi
del catechismo.***

AVVISI

RESIDENCE PER ANZIANI

Il 29 Maggio 2011 è stata inaugurata una residenza per anziani presso i locali della "Domus Mariae",

in via *Madonna delle Grazie*, 24.

Come contattarci:

Tel. 090 9295717 - 393 9318593

Web: www.residenceperanzianimaio.it

E-mail: residenzadomusmariae@katamail.com



Auguri a tutti i bambini che nei giorni 12 e 19 Giugno hanno ricevuto il Sacramento della **Prima Comunione**:

Amato Marco, Andaloro Antonio, Catalano Sebastiano, De Francesco Sharon, Del Bello Michele, Di Bella Giulia, Di Bella Joseph, Formica Giulia, Grillo Giuseppe, Italiano Edoardo, La Rosa Salvatore, Maisano Gaia, Mancuso Paola, Manna Antonino, Napoli Simona, Parisi Christian, Pecoraro Giovanni, Pino Sophia, Russo Anna, Ruvolo Gianmarco, Scibilia Francesco, Scolaro Gabriele, Vaccarino Elena, Vinci Samantha.

La Comunità parrocchiale di Grazia augura a Don Felice Maggio, che verrà ordinato Sacerdote il 28 giugno a Messina, un ministero pieno di buone opere e ricco di frutti graditi al Signore. Lo Spirito Santo lo ispiri e lo sostenga nella sua missione pastorale.



**Parrocchia
Santa Maria delle Grazie**

Milazzo

www.parrocchiagrazia.it

Redazione
a cura del
**Gruppo
Giovani**